



Aiutateci ad aiutare il turismo

Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi, rilancia l'impegno per il futuro dell'industria turistica italiana ma chiede regole certe e condivise

«**T**orniamo a Capri con la 69ª Assemblée nazionale di Federalberghi dopo 30 anni. In questa perla del Mediterraneo, che è ormai un brand per il turismo internazionale, ci ritroviamo come allora ai posti di combattimento. Al contrario delle apparenze infatti, oggi lavorare nel nostro settore è molto duro. Con tutti i balzelli fiscali, le irregolarità intollerabili dovute all'abusi-vismo dilagante e di fronte ad uno scenario internazionale che ci sottopone a una competizione feroce, solo dei visionari innamorati del proprio Paese possono fronteggiare tale situazione, producendo anche risultati di valore per l'economia di casa nostra». Sono queste le parole con cui il presidente di Federalberghi, **Bernabò Bocca**, ha aperto l'evento annuale che ha visto la partecipazione di molti titolari delle 27mila imprese che compongono l'associazione, operativa da 120 anni. Insieme a loro, tra il pubblico presenti anche le istituzioni, con il sindaco di Capri, Gianni De Martino, e soprattutto con il Ministro del Turismo, **Gian**

Marco Centinaio. «Il primo grande obiettivo che vogliamo raggiungere», ha spiegato lo stesso ministro, «è la lotta all'abusivismo. Non si può pensare di ragionare sul turismo, su progetti, su come promuovere il Sistema Italia e ritrovarsi con alberghi che rispettano le leggi, mentre tutto il resto del mercato fa quello che vuole. Proprio per questo stiamo lavorando sul codice identificativo per le strutture ricettive che confidiamo di avere al più presto».

Per l'economia e per i giovani

Durante la sua dettagliata relazione annuale, **Bernabò Bocca** ha toccato diversi punti focali per il turismo del futuro. «Non smetteremo mai di batterci e di rivendicare ciò che può fare bene al settore», ha detto, «e siamo qui per chiedere di aiutarci ad aiutare il turismo, per far spiccare il volo a questo comparto che, con le sue performance, sta dicendo a gran voce al Paese: lo valgo. Per fare questo però ci vogliono professionisti capaci, quelli che solo l'Italia sa produrre. I manager del fu-

Da sinistra, Flavio Briatore, Gian Marco Centinaio e Bernabò Bocca sul palco per il talk show





turo. Peccato che poi ce li portino via. E che il futuro, i nostri giovani, debbano andare a costruirselo all'estero. Fuori dal loro meraviglioso Paese. Ma se è vero che il turismo è un bene non delocalizzabile, perchè dobbiamo delocalizzare i nostri talenti? Incentiviamoli a restare, potenziando la formazione e assecondando le tendenze secondo ciò che chiede questo mercato. Il turismo infatti è un settore dalle mille declinazioni e moltissimi nuovi mestieri stanno nascendo, perchè le nuove tecnologie digitali rendono infinito il campo di applicazione del nostro lavoro. Non dimentichiamo che siamo una comunità che arriva a dare lavoro ad oltre 350mila persone. E che il nostro obiettivo è raddoppiare queste cifre». Tra gli importanti ospiti presenti a Capri c'era anche l'imprenditore **Flavio Briatore**, da

Italia chiama Cina

Annunciato proprio a Capri il via dell'accordo tra Tinaba, Alipay e Federalberghi, nato per attivare un processo di semplificazione dedicato ai turisti cinesi in visita in Italia.

Protagonisti dell'intesa con Federalberghi sono Tinaba, che tramite la partnership con Banca Profilo consente ai turisti cinesi di pagare in Italia con lo smartphone, e il sistema Alipay, piattaforma per pagamenti che è parte del Gruppo Alibaba. Tinaba e Alipay hanno messo a punto una soluzione che consente agli alberghi associati a Federalberghi di gestire agevolmente i pagamenti dei turisti cinesi con un canale semplice da utilizzare, che annulla le barriere linguistiche e le difficoltà legate all'uso del contante.

Tassa di soggiorno

Durante la sua relazione di Capri, Bernabò Bocca ha toccato anche la sensibile questione della tassa di soggiorno: «Sono 1.020 i comuni italiani che applicano l'imposta di soggiorno o la tassa di sbarco con un gettito che nel 2019 si avvia a doppiare la boa dei 600 milioni di euro. A quasi dieci anni dalla sua reintroduzione dobbiamo constatare di essere stati facili profeti. La tassa è introdotta quasi sempre senza concertare la destinazione del gettito e senza rendere conto del suo utilizzo. Qualcuno racconta la storiella dell'imposta di scopo, destinata a finanziare azioni in favore del turismo. In realtà è una tassa sul turismo, il cui unico fine sembra essere quello di tappare i buchi dei bilanci comunali». «Parliamo di uno strumento», ha commentato il Ministro Centinaio, «che potrebbe contribuire a far emergere il sommerso anche se personalmente sono sempre stato contrario e sarei per cancellarla. La situazione va a mio avviso rivista completamente. Andrebbe infatti introdotto nello "scopo" un metodo di rilevazione che, insieme al monitoraggio dei flussi, consenta di contribuire all'emersione dell'illeale e al contrasto dell'abusivismo».

sempre molto partecipe sui temi legati al turismo nonché fautore di molte proposte volte a sostenerne la crescita. «Ho accettato con entusiasmo di venire a Capri», ha raccontato durante la tavola rotonda tenutasi a margine dell'Assemblea, «perché il turismo è un settore che considero una risorsa enorme che l'Italia ha e che andrebbe sfruttata al meglio. Sulla base dell'esperienze del gruppo Billionaire, che opera nel campo della hospitality di lusso, spero di essere riuscito a dare spunti validi. A questo proposito va detto che le indagini di mercato dimostrano che la richiesta di turismo luxury sale. Il che per l'Italia è una grande opportunità. Bisogna però imparare che si può fare turismo di qualità, ecosostenibile, rispettando le regole della natura creando intanto reddito e facendo il bene del Paese». **D.D.**

Sopra, il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca sul palco durante la sua relazione annuale.

In basso: la platea degli imprenditori alberghieri in arrivo a Capri da tutta Italia

